REDAZIONE: via Cabinski 2, CAP 40122, tel. 234899 - Orario d'ufficio 9-13 e 16-24 - Pubblicità: S.P.I., via Indipendenza 12-14, CAP 40121, tel. 233.017 - Pubblicità commerciale: L. 150 mm. feriale - L. 300 mm. festivo - Aste, Concorsi, Legali e Finanziari L. 300 mm. - Altre tariffe vedi ultima pagina

Nella settimana prossima

Durerà due giorni il processo ai sette carcerati

Si attende un atto di giustizia che restituisca la libertà ai giovani ingiustamente colpiti - Il dibattimento per il compagno Stefano Grossi nella prima metà di giugno? - Martedì prossimo manifestazione alla «Bolognina»

Alla vigilia del processo contro i cinque studenti, il sindacalista della C.d.L. e la operaia della «Longo», arrestati per aver partecipato ad una manifestazione di protesta contro l'imprigionamento del compagno Stefano Grossi, si temeva che la istruttoria dibattimentale dovesse svolgersi e concludersi in udienze distanziate tra loro da più giorni. Gli avvocati del collegio della difesa, nel presentare la presidente del tribunale dott. Mastrangelo la lista dei testimoni a favore degli imputati, hanno fatto presente al magistrato questa loro preoccupazione che avrebbe causato un ulteriore prolungamento della carcerazione preventiva già così ingiustamente lunga. Il presidente del Tribunale, e saudendo i desideri dei difensori, ha accettato di far svolgere il dibattimento in due giornate consecutive, cioè il 29 e il 30 maggio. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Gozzi, Pergola, professor Bricola, Giampaolo, Vecchi, M.G. Leone, Enrica Selvatici e Rosetta Mazzone.

Per quanto riguarda la posizione di Stefano Grossi gli atti del procedimento sono da vari giorni nelle mani del PM dott. Latini, che sosterrà l'accusa anche nell'altro processo. Il pubblico accusatore pare si sia impegnato a concludere entro questa settimana la stesura della requisitoria scritta per cui, lunedì prossimo, il processo potrebbe essere già tornato al giudice istruttore dott. Mirone per la sentenza. In tal caso sarebbe possibile giungere ad una sollecita fissazione del procedimento contro il compagno Grossi (che patisce il carcere preventivo dal 5 marzo scorso) perfino entro la prima metà di giugno. E nulla, difatti, vieta che si possa arrivare a questo risultato.

Frattanto martedì prossimo alle 17,30 in piazza dell'Unità (Bolognina) avrà luogo una manifestazione contro la repressione padronale e poliziesca, promossa dal Comitato di solidarietà con i giovani arrestati durante la vittoriosa lotta alla «Longo» e di cui fanno parte la Giunta comunale, la CCdL, PCI, PSI, PSIUP, PRI, il movimento studentesco, la Associazione docenti universitari subalterni, ANPI, UDI, ARCI ed altre organizzazioni democratiche.

«La Camera del Lavoro, aderendo all'iniziativa del Comitato «invita tutti i lavoratori della zona a partecipare alla manifestazione ed impegna le sezioni sindacali aziendali a sviluppare un vasto dibattito nei luoghi di lavoro sulle proposte di disarmo della polizia e di conquista dei diritti sindacali in fabbrica (assemblea con la partecipazione dei dirigenti sindacali, divulgazione della stampa e tutela degli attivisti) contenute nella piattaforma della CGIL per sconfiggere la repressione ed allargare la democrazia.

«La CCdL fa appello a tutte le sue istanze perchè moltiplichino le iniziative di solidarietà con il dirigente sindacale Massimo Serafini, la operaia della Longo Graziella Pirani e i sei studenti tuttora incarcerati, come dimostrazione che Bologna democratica respinge la montatura poliziesca e li vuole liberi.

«D'altra parte gli scioperi di protesta, la grande manifestazione di piazza, le centinaia di ordini del giorno, le prese di posizione dei congressi della CGIL in corso (il compagno Serafini è stato eletto alla Bolognina delegato alla assise camerale) rappresentano già una dimostrazione di ciò che pensano e vogliono i lavoratori ed un avvertimento a chi intenda (come è avvenuto anche ultimamente alla Ducati Elettrotecnica da parte del padronato e della polizia) battere la strada della provocazione antioperaia e della repressione».

Ultime intensissime giornate alla Fiera campionaria

Una sfera di 2 miliardi e 750 milioni per il costruendo complesso edilizio

La visita del presidente del Consiglio - Il sindaco Fanti nel padiglione della RDT - Convegno sulla produzione tecnica del mobile - Al Festival della cucina specialità marinare - Gara fra case discografiche: ultima serata

La Fiera campionaria vive le ultime intensissime giornate. Il sindaco della città, Guido Fanti ha visitato il padiglione della Repubblica Democratica Tedesca compiacendosi con i dirigenti e gli espositori tedeschi per la larga e qualificata partecipazione alla rassegna bolognese.

Di particolare interesse la iniziativa dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie-ENAPI, dell'Associazione italiana per la documentazione e l'informazione-AIDI, e dell'Ente autonomo per le fiere di Bologna che hanno organizzato un convegno sul tema: «La formazione tecnica nella produzione del mobile».

Il convegno si è aperto ieri pomeriggio con gli interventi del direttore della Fiera internazionale di Monaco di Baviera, dr. Werner Marzin e del segretario generale dell'Ente fiere di Bologna, dott. Guido Polacco.

I lavori del convegno proseguono oggi con relazioni e comunicazioni dei responsabili ed esperti nei campi della ricerca applicata, della documentazione, dell'assistenza tecnica e del designer.

Al Festival della cucina internazionale oggi, venerdì 22 maggio, serata dedicata alle specialità del mare Adriatico. L'hotel ristorante «Continental» di Gabicce Mare presenta un menu di classe, che specialità marinare, dovute all'abilità dello chef Giuseppe Pizziran.

Questa sera avrà luogo anche l'ultima serata della grande gara a squadre cui hanno partecipato cinque case discografiche. A chiudere la parata, alle ore 21 sarà la casa RCA con i cantanti Franco Guidi, Giusy Balastresi, I protagonisti, Fabi; madrina della squadra sarà «Nada».

Come abbiamo già annunciato, domani il presidente del Consiglio dei ministri, on. Mariano Rumor, poserà la prima pietra del complesso di edifici — composto dal Palazzo dei congressi, dalla Galleria d'arte moderna e dall'edificio degli uffici e dei servizi dell'Ente fiere — che dovrà sorgere in piazza della Costituzione. La cerimonia avrà luogo alle 17. Al termine il presidente del Consiglio visiterà la 33.a Fiera campionaria internazionale di Bologna ed il salone della profumeria e della cosmesi.

Il complesso urbanistico viene costruito dalla società finanziaria fiere di Bologna e sarà acquistato dal Comune di Bologna.

Progettisti: per il Palazzo della cultura e dei congressi: l'arch. Melchiorre Bega, coi collaboratori arch. Livio Op't Land e l'arch. Cesare Seregni; per la Galleria d'arte moderna l'arch. Leone Pancaldi; per l'Edificio servizi; l'arch. Enzo Zacchiroli.

Il coordinamento artistico e il coordinamento generale dei 3 edifici sono stati affidati dalla Società Finanziaria Fiere all'arch. Melchiorre Bega e all'ing. Francesco Fantoni.

L'incarico della progettazione delle strutture portanti in cemento armato e metalliche è stato affidato al prof. Piero Pozzati e suoi collaboratori per i primi due edifici e all'ing. Marco Nascè e suoi collaboratori per il terzo edificio e l'incarico dello studio degli impianti tecnologici dei tre complessi all'ing. Gaetano Altieri.

Il Palazzo della cultura e dei congressi è destinato ad ospitare non solo congressi, convegni, conferenze, attività culturali ecc., ma anche manifestazioni teatrali, musicali e cinematografiche ed in particolare il Teatro Stabile e pertanto la sala è stata dotata di un ampio palcoscenico con i relativi servizi.

Inoltre è stato previsto un razionale corpo di collegamento fra il Palazzo della cultura e dei congressi e la Galleria d'arte, adottando un solo grande accesso e creando la possibilità di una reciproca integrazione dei 2 complessi per il migliore risultato delle manifestazioni culturali e didattiche. Il complesso verrà a costare — secondo i preventivi formulati — una cifra complessiva di 2 miliardi 750 milioni di lire così ripartiti: Palazzo della cultura e dei congressi L. 1 miliardo e 750 milioni; Galleria d'arte moderna L. 400 milioni; Edificio servizi L. 395 milioni; costo dei terreni L. 165 milioni; spese generali L. 40 milioni.

Protesta l'ANED per la mancata liquidazione degli indennizzi

Il Comitato direttivo provinciale dell'Associazione ex deportati (ANED) ha elevato vibrata protesta per gli assurdi, ingiustificati ulteriori indugi frapposti alla liquidazione degli indennizzi agli ex deportati e familiari di caduti, contrariamente alle precise disposizioni di legge ed agli impegni ripetutamente assunti. Pertanto, i reduci dai campi di sterminio chiedono al Presidente del Consiglio dei ministri che si intervenga presso gli organi amministrativi e burocratici competenti, per l'immediato pagamento agli aventi diritto.

Domenica al Teatro Comunale

L'AVIS celebra 30 anni di lavoro

Saranno premiati 946 donatori

Domenica 25 maggio l'AVIS bolognese celebra al Teatro comunale il trentennale della sua fondazione. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal dott. prof. Guido Dagnini, primario dell'ospedale Maggiore di Bologna.

Sono trent'anni che migliaia di cittadini bolognesi, dotati di profonda sensibilità e di grande spirito altruistico, donano senza interesse alcuno il proprio sangue per i sofferenti. Ed è per l'AVIS motivo di orgoglio poter affermare che nonostante l'aumento delle richieste di sangue i centri trasfusionali sono sempre stati in grado di soddisfarle. Mai nella nostra città e provincia si è verificato il triste e doloroso fatto che ammalati non possano essere curati o operati per la mancanza di sangue. Tuttavia per il futuro l'obbiettivo più importante rimane l'aumento delle donazioni e della disponibilità di sangue se si vuole far fronte alle sempre crescenti esigenze.

L'AVIS bolognese rivolge pertanto un invito caloroso ai cittadini a donare il loro sangue ed a iscriversi alla associazione; un sentito ringraziamento vada a tutti coloro che già si sono iscritti nella grande e generosa famiglia dei donatori di sangue. Nel corso della manifestazione si procederà alla premiazione di 946 donatori che si sono resi maggiormente benemeriti per il numero delle donazioni effettuate.

Infine verranno premiati quei «pionieri» che a Bologna trent'anni or sono fondarono l'AVIS bolognese. Alla manifestazione parteciperà il «Gruppo folkloristico sardo di Maracalagonis» che alle ore 17 eseguirà nella piazza Maggiore uno spettacolo di canti e danze della Sardegna, diretto dal prof. Vincenzo Atzeni. L'AVIS bolognese, nel porgere il cordiale e caloroso benvenuto ai graditi ospiti della Sardegna, invita la cittadinanza a partecipare alla manifestazione in programma.

SCUOLA MATERNA A VILLANOVA

A Castenaso, in frazione Villanova, è stato inaugurato il nuovo edificio adibito a scuola materna. L'onere di costruzione e di arredamento di 20 milioni di lire è stato interamente sostenuto dal Comune di Castenaso.

Da ieri e fino alla mezzanotte di oggi

Sospeso dai trasportatori il rifornimento del latte

Una vertenza per l'aumento dei compensi

I trasportatori latte di città sono stati costretti ad effettuare ieri una prima sospensione del servizio, nel corso della quale l'assemblea di categoria ha deciso di prolungare la astensione dal lavoro fino alle ore 24 di oggi. Queste decisioni sono state determinate dall'intransigenza assunta dalle centrali, nei confronti delle richieste della categoria, avanzate da oltre sei mesi. Queste le notizie alla stampa fornite dalle organizzazioni ABSEA, FITA, SPTL unitamente alle seguenti motivazioni:

«I trasportatori hanno avanzato le richieste di aumento per ogni litro di latte trasportato, non tanto per aumentare il proprio reddito, ma per ottenere condizioni di lavoro meno disagiate e gravose.

«Attualmente la categoria — prosegue la nota — deve operare nelle seguenti condizioni: i trasportatori iniziano la propria giornata lavorativa poche ore dopo la mezzanotte con termine verso mezzogiorno; la loro attività consiste nella guida dell'automezzo, nel carico e scarico della merce per diverse decine di quintali ed in varie altre operazioni amministrative richieste dalle centrali; ogni trasportatore serve giornalmente dalle 30 alle 40 latterie; nelle giornate precedenti le festività debbono effettuare la doppia consegna che significa due giornate di lavoro in una.

«Non essendo più possibile per i trasportatori continuare ad operare nelle attuali condizioni, si rende necessario, o ridurre il ciclo lavorativo senza la diminuzione del reddito, oppure svolgere il servizio con due persone.

«I trasportatori dichiarano che se le centrali, sole responsabili della situazione creatasi, dovessero persistere sulle loro posizioni di intransigenza — conclude la nota delle tre organizzazioni — si vedrebbero costretti a continuare e ad intensificare l'azione sindacale».

STASERA IL CONSIGLIO DI QUARTIERE BOLOGNINA

Il Consiglio di quartiere Bolognina si riunirà stasera alle 21 presso la sede di via Tibaldi 17, per discutere sui recenti provvedimenti assunti dalla Commissione amministratrice del mercato ortofrutticolo sulla regolamentazione dell'accesso dei veicoli all'interno del mercato.

Comunicato della Coop. «Granarolo»

Il Consorzio latte «Granarolo» a seguito dello sciopero dei distributori di latte della città declina ogni responsabilità sul disagio provocato alla cittadinanza, per le seguenti ragioni:

1) essendo il prezzo del latte vincolato alle decisioni del comitato provinciale prezzi, qualsiasi richiesta di modificazione dei compensi alle varie categorie vanno indirizzate al comitato stesso, perchè diversamente tali modificazioni ridurrebbero i compensi di altre categorie;

2) il compenso del trasporto è stato elevato da lire 5,50 a L. 6 il litro dal Comitato provinciale prezzi, con decreto dall'1 maggio 1969. Tale aumento porta la remunerazione mensile di ogni singolo nostro trasportatore da L. 380.000 a L. 410.000.

3) l'attuale comportamento dei distributori di latte è veramente sorprendente perchè non si è rivolto verso quelle istanze che hanno la facoltà di accogliere eventuali giustificate loro richieste;

4) tali fatti indicano la necessità di realizzare al più presto a Bologna la Centrale del latte, nella quale trovino equa collocazione gli interessi dei produttori, dei lavoratori e dei consumatori eliminando, nel contempo le speculazioni e le stasature esistenti.

Ad un passaggio a livello della «Veneta»

Fornaia perde la vita nel cozzo treno-auto

Inspiegabile sciagura mortale ieri a mezzogiorno ad un passaggio a livello della linea secondaria Bologna-Portomaggiore, in territorio di Castenaso. Una automotrice della «Veneta», con trentadue passeggeri a bordo, condotta dal ferroviere Angelo Canella, di 41 anni, domiciliato nella nostra città, nel superare a forte velocità il passaggio a livello incustodito sulla strada comunale Ca' dell'Orbo, che unisce la statale S. Vitale con la frazione di Marano, ha speronato in pieno una «cinquecento», targata BO 284443, che aveva attraversato i binari proprio in quell'istante. La vetturetta era condotta dalla fornaia Elvezia Mainardi, 41 anni, da Marano, dove risiedeva in via Piave 23 e proveniva dalla strada statale.

La automotrice ha trascinato la utilitaria per un centinaio di metri prima di scaraventarla, completamente sfasciata, fuori della scarpata. La sventurata Mainardi, ha trovato orribile e istantanea morte. Il passaggio a livello, come si è detto, era incustodito nel senso che è privo di sbarre e non ha casellante. Ma l'inchiesta condotta dai carabinieri per ordine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Passarelli ha accertato che i congegni della suoneria e i lampeggiatori elettrici che presegnalano l'arrivo dei convogli erano perfettamente funzionanti e quindi non si riesce a comprendere perchè la donna abbia azzardato l'attraversamento dei binari proprio nell'imminenza dell'arrivo del treno.

Dopo gli accertamenti di legge, la salma della infelice Mainardi è stata trasferita all'Istituto di medicina legale. Il treno è partito, naturalmente, con un certo ritardo. Nessuno dei passeggeri ha riportato danni quantunque il conducente, quando si è visto i binari sbarrati dalla macchina, ha impresso alla automotrice una violentissima frenata.

La vetturetta, dopo il tragico scontro al passaggio a livello sulla linea Bologna-Portomaggiore, in cui ha trovato la morte la fornaia Elvezia Mainardi

La scorsa notte a Roncobilaccio, sull'autostrada

Nel groviglio di tre autotreni morto un camionista e 2 feriti

Lo spettacolare incidente causato da un tamponamento mentre gli automezzi si immettevano in un'area di servizio - Sei feriti, uno grave sull'autostrada per Ferrara nello scontro tra due auto

Gravissimo incidente sulla Autostrada del Sole, a Roncobilaccio di Castiglione dei Pepoli, dove un camionista ha perduto la vita ed altri due sono rimasti feriti, mentre tre loro colleghi se la sono cavata senza lesioni ma certamente con molto spavento.

La sciagura è avvenuta la scorsa notte, verso le 2,35, lungo la corsia di decelerazione della carreggiata sud, che immette nell'area di servizio di Roncobilaccio. Un'autocisterna targata PC 34758, carica di detergente infiammabile, pilotata da Agostino Pagani, 30 anni, di Piacenza, via Malvicini 7, per cause che la polizia stradale di Pian del Voglio sta accertando, ha urtato nella parte posteriore un autotreno targato BO 118577, guidato da Antonio Caddeo, 44 anni, via Cartolerie 24, che trasportava pezzi di ricambio per motori d'auto, che è stato scaraventato contro un terzo autotreno che lo precedeva, quello targato PI 38550, pilotato da Gabriele Cianocchi, 31enne, di S. Miniato Basso (Pisa), che era carico di collettame.

L'urto è stato terrificante e le cabine dei primi due automezzi si sono sfasciate completamente. Il Pagani, investito in pieno dalle lamiere, è rimasto schiacciato, restando ucciso all'istante. Il suo compagno, Giovanni Cugini, 47 anni di Piacenza, via Patrioti 16, ed il camionista bolognese se la sono cavata con lievi lesioni per le quali sono stati giudicati guaribili in una settimana al Centro Traumatologico dell'INAIL, dove li ha accompagnati una lettiga della Croce Rossa. Il Cianocchi e gli altri due «secondi» sono invece rimasti illesi.

Sul luogo della tragedia, oltre alla polizia stradale, sono accorsi anche i vigili del fuoco dello Stadio con l'autogru per disimpegnare le corsie di emergenza e di marcia, rimaste bloccate. Il lavoro si è protratto per alcune ore ed i danni ammontano a parecchi milioni. Gli automezzi di Piacenza e Bologna sono infatti ormai fuori uso. Per fortuna il carico di detergente infiammabile, nonostante la violenza dell'impatto, non è fuoriuscito dalla cisterna. Il cadavere del Pagani, estratto con molta fatica dall'abitacolo, è stato trasportato nella camera mortuaria di Pian del Voglio in attesa dell'arrivo dell'autorità giudiziaria.

— Un altro spettacolare tamponamento ha causato sei feriti, uno dei quali in condizioni assai gravi. E' accaduto ieri mattina alle 11 sull'Autostrada per Ferrara, nei pressi di Altedo, dove una «Simca» targata VI 74564, pilotata da Giorgio Colognesi, 31 anni, di Montecchio Maggiore (Vicenza), è stata tamponata in piena velocità dalla «Giulia» targata SI 67899, guidata da Vasco Corsi, di Siena, che era insieme alla moglie, Gabriella Mauro, ai tre figlioletti Franklin, 8 anni, Tiziana, 7 anni, e Sabrina, 2 anni, e al padre, Guido Corsi, 75enne, anch'egli di Siena.

Le due vetture, dopo l'urto sono schizzate in direzioni opposte. La «Simca» è finita nella scarpata di destra, mentre la «Giulia», dopo avere attraversato lo spartitraffico, si è sfasciata nella scarpata di sinistra.

Il solo pilota senese è rimasto illeso. In gravi condizioni è suo padre che, dopo essere stato medicato all'ospedale di Bentivoglio, è stato ricoverato presso la rianimazione del Sant'Orsola con prognosi di due mesi. Il Colognesi e la moglie ed i figli dei Corsi sono stati giudicati guaribili con prognosi da due a dieci giorni.

Gli accertamenti sono stati effettuati dalla polizia stradale di via Muratori.

Assemblee del PCI

Per il lancio della «campagna» della stampa e l'esame dell'attuale situazione politica questa sera sono in programma le seguenti assemblee. In città: «Polischi» (S. Soglia), «Lorenzoni» (F. Castellucci), «Bergonzoni» (F. Colliva).

In provincia: attivi comunali a Persiceto (G. Ragazzi); a Casalecchio (D. Cruicchi); assemblee alla Maggi di S. Agata (P. Luppi); Padulle di Sala (W. Glatti); Vergato (B. Drusilli).

Sono inoltre in programma lezioni dei seguenti corsi di base: Zola (L. Masetti); «Calari-Carloni» (A. Ginghini), «Grieco» (A. Anderlini).

Nel quinto triste anniversario della morte di

ALFREDO TESTI

OREFICE

la moglie Augusta, il figlio Libero, la nipote Francesca e la nuora Adriana, ricordano il loro caro con immutato affetto.

Bologna, 23 maggio 1969

Un'altra tragedia dell'ossido di carbonio

Una donna e una sua amica morte avvelenate nel sonno

La sciagura è avvenuta in un appartamento di via Palagi

La morte bianca ha fatto altre vittime: due donne sono state infatti uccise dall'ossido di carbonio mentre riposavano in un'abitazione di via Palagi 35. Probabilmente non si sono accorte di nulla, o almeno non hanno avuto la forza di alzarsi per spalancare le finestre, ed è stata la loro fine. I due cadaveri sono stati rinvenuti soltanto a mattina inoltrata quando una domestica, Maria Grazia Cambeccia, 56 anni, via Orfeo, ha aperto, come ogni giorno, la porta dell'abitazione al primo piano di Albertina Corelli Zanelli, 43 anni.

L'aria era irrespirabile, il caldo insopportabile e le finestre e le persiane ermeticamente chiuse. La donna, chiamando la padrona di casa, si è fatta sulla soglia della stanza da letto: sopra il letto matrimoniale giacevano distese morte ormai, la Corelli ed una sua amica, Maria Cocchi, 26 anni, abitante a Crespellano in via Larga 11. La Cambeccia è subito uscita ed ha chiamato il centro operativo della polizia. Giunti sul posto con due auto, gli agenti hanno provveduto ad aprire le finestre per arieggiare gli ambienti. In cucina era ancora accesa la fiammella della stufa a gas dell'impianto di riscaldamento a termosifone. Il termostato segnava 90 gradi. Sempre in cucina, sotto una credenza, c'era un oggetto scuro. Chiamatosi, un agente ha constatato che si trattava di un animale, il cane della povera Corelli, che aveva cercato un estremo rifugio sotto il mobile, ormai asfissiato dalle esalazioni. E' stato la prima vittima, poi sono morte le due donne, senza che nessuno si accorgesse di nulla.

La Cocchi era amica della Corelli, la quale, l'altra sera, era giunta a Crespellano in auto col fidanzato della giovane, Giorgio Raimondi Cerchi, 32 anni, via Saragozza 1: tre ed i familiari della Cocchi avevano cenato insieme nell'abitazione, poi, verso le 23,30, le due amiche ed il fidanzato erano venuti a Bologna. Giunte nella casa, le due donne devono avere acceso il riscaldamento per non avere freddo. Poi si sono coricate. Probabilmente la Cocchi era venuta in città per sbrigare alcune faccende in mattinata ed aveva pensato che le sarebbe stato più comodo trovarsi già in città.

Non dubitava della terribile tragedia che si sarebbe abbattuta su di lei e sulla sua ospite.

La SIMA alla XXXIII Fiera di Bologna

Una accurata visita agli stands del settore «MOBILE ed ARREDAMENTO» della 33ª FIERA di BOLOGNA, mette in evidente risalto l'iniziativa presa da una grossa industria del settore che espone l'arredamento completo della «CASA PER I GIOVANI» all'interessante prezzo di Lire 1.380.000. La casa arredata e completa: un ingresso moderno, una bella e razionale cucina, un saloncino con soggiorno pranzo, un salotto angolare con cinque poltrone, tavolo con lampada, mobile con bar e mobile con giradischi stereofonico compresi ed infine una camera da letto delle più moderne e funzionali. Un vero sogno per i giovani sposi ma un sogno tangibile dato il basso prezzo in considerazione del grado di finitura della merce che questa azienda ha messo a disposizione del pubblico. Un arredamento completo della casa al costo di un'auto di media cilindrata! E' una iniziativa veramente interessante ed invitiamo il pubblico a visitare gli stands di questa azienda perchè ne vale la pena ed inoltre il personale specializzato di vendita avrà sempre una parola pronta per un consiglio sul vostro arredamento. Vi consigliamo quindi: 33ª FIERA DI BOLOGNA - Padiglione N - Stands 72/73, 74/75, 76/120 - S.I.M.A. - Stabilimento Italiano Mobili ed Arredamenti - SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna).

BERDONDINI
Mobili «... tutto un mondo nuovo da scoprire...» **Faenza**
VISITATECI ALLA XXXIII FIERA DI BOLOGNA - Padiglione G
MOSTRA SPECIALE AMBIENTAZIONE MOBILI - CERAMICHE

BOLOGNA - OGGI IN FIERA - ore 21: «Trofeo ROSA DEI VENTI»

Cantano:
FRANCO GUIDI, GIUSY BALASTRESI
I PROTAGONISTI, FABI

con la partecipazione straordinaria di: **NADA**

Presenta: FERNANDA CARPI